

Picasso, il pasto frugale che costa 200 mila euro

L'incisione più famosa (e più cara) in mostra

CHIARA GATTI

È L'INCISIONE più cara al mondo, comparabile soltanto alla celebre *Stampa dei cento fiorini* di Rembrandt. Con un valore parente ai duecentomila euro, *Le Repas frugal* (il pasto frugale) di Picasso è un capolavoro di perfezione tecnica e intensità di contenuti. Un'acquaforte con un intreccio di segni

L'esposizione alla galleria Bellinzona che festeggia 25 anni di attività



DURA LA VITA A MONTMARTRE

Pablo Picasso nel 1904 a Montmartre: ha 23 anni e fatica a mettere insieme pasto e cena. Nello stesso anno incide "Le repas frugal"



da far impallidire Morandi e due figure tratte dal suo mondo circense che fanno rabbrivire per la tragicità delle pose e l'esilità espressionista delle mani, capaci di uscire dalla scena per tirarsi dentro.

Un effetto che il genio di Malaga ottenne, sì, nelle sue opere pittoriche del "periodo blu", ma mai con una resa tanto conturbante. Merito (o colpa, forse) del periodo bigio che stava attraversando negli anni del soggiorno parigino

quando, chiuso nel suo studio, il leggendario Bateau-Lavoir che l'amico e poeta Max Jacob definì "una baracca a Montmartre", faceva vita da bohème e saltava i pasti per comprarsi l'inchiostro e le lastre da incidere.

La scoperta di questo Picasso intimo e insuperato si nasconde proprio dietro a un foglio di cui originariamente l'artista firmò solo una trentina di esemplari e che Ambroise Vollard, il suo mercante ed editore manegione (lo

chiamavano "il diavolo in libreria"), ristampò nel 1913 realizzandone una tiratura ufficiale di altri 250. Ma che oggi è un miracolo incontrare, conservato come una reliquia in poche fortunate collezioni private di mezzo mondo e distribuito in rari esemplari nei gabinetti di stampe dei maggiori istituti internazionali.

L'occasione di vederlo a Milano è insomma decisamente rara. A offrirla, per festeggiare i suoi 25 anni di attività, la Galleria Bellin-

zona, specialista di grafica moderna e contemporanea, che avendone scovato un esemplare in una raccolta italiana ha pensato di inaugurare questa sera una mostra ad hoc, a cura di Carlo Ghielmetti, accostando all'incisione una prova biffata (ovvero stampata dopo lo sfregio della lastra affinché nessuno potesse trarne altri esemplari fuori controllo). La serata prevede anche la proiezione del film *Le mystère Picasso* di Henri-Georges Clouzot,

Premio della giuria a Cannes del 1956.

Un'opera sola, ma che vale una visita. Per ritrovare il Picasso degli acrobati, dei giocolieri e dei saltimbanchi. *Le Repas frugal* fu ideato dal maestro come foglio di punta di una serie dedicata proprio ai saltimbanchi, ricca di 14 incisioni firmate fra il 1903 e il 1904, antesignane del suo periodo d'oro di illustratore, quando spronato dallo stesso Vollard — che s'era inventato la formula dei

peintres-graveur, i "pittori-incisori", come Chagall o Rouault, invitati a produrre lastre da vendere a prezzo modico — fu preso dal sacro fuoco del bianco e nero. Un percorso parallelo a quello del pittore, che in stamperia produrrà centinaia di fogli eredi di quel primo, indimenticabile capolavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galleria Bellinzona via Volta 10, inaugurazione oggi ore 19-23, fino al 15 gennaio, 336.341038